



AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2008 =

Conforme per progettazione ed erogazione
di eventi formativi, anche a distanza (FAD),
in ambito socio-sanitario



Organizzatore:
J&B S.R.L.

Indirizzo: VIA PIEMONTE 12 –
Città: 87036 – RENDE (CS)

Telefono: 0984/837852

Fax: 0984/830987

Referente: *Dott. DANIELE PERRELLI*

- WEB -

www.jbprof.com

info@jbprof.com

Rif. Organizzatore 10436 – 10025314

Destinatari: Tutte le professioni sanitarie

In fase di accreditamento

CORSO TEORICO-PRATICO DI PRIMO SOCCORSO

Responsabile scientifico del programma formativo residenziale

Prof. Bruno Amantea

*DIRETTORE DELLA CATTEDRA E DELLA SCUOLA DI SPEC.
DI ANESTESIA E RIANIMAZION. FACOLTA' DI MEDICINA E
CHIRURGIA UNIVERSITA' MAGNA GRAECIA.*

Relatori e Tutor

Prof. Bruno Amantea

Giornata 1

Sessione 1 Plenaria

Titolo CORSO TEORICO-PRATICO DI PRIMO SOCCORSO I

Orario 08:30 - 09:15 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo CAUSE E CIRCOSTANZE DELL'INFORTUNIO. COMUNICARE LE INFORMAZIONI DELL'INFORTUNIO IN MANIERA CHIARA E PRECISA AI SERVIZI SANITARI DI EMERGENZA.

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Orario 09:15 - 10:00 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo SCENA DELL'INFORTUNIO: RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI; PREVISIONE DEI PERICOLI EVIDENTI E DI QUELLI PROBABILI.

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Orario 10:00 - 10:45 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI PSICO-FISICHE DELL'INFORTUNATO: FUNZIONI VITALI, STATO DI COSCIENZA, IPOTERMIA ED IPERTERMIA.

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Orario 11:00 - 11:30 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo NOZIONI ELEMENTARI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E RESPIRATORIO. TECNICHE DI AUTOPROTEZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AL SOCCORSO.

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Orario 11:30 - 13:30 **Tipo:** H - Esecuzione diretta di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche

Titolo NOZIONI COMPORTAMENTALI IN CASO DI INFORTUNI.

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Sessione 2 Plenaria

Titolo CORSO TEORICO-PRATICO DI PRIMO SOCCORSO II

Orario 14:30 - 15:15 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo SOSTENIMENTO DELLE FUNZIONI VITALI: POSIZIONAMENTO DELL'INFORTUNATO E MANOVRE PER LA PERVIETA' DELLE PRIME VIE AEREE, RESPIRAZIONE ARTIFICIALE, MASSAGGIO CARDIACO.

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Orario 15:15 - 16:00 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo RICONOSCIMENTO E LIMITI DI INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO: LIPOTIMIA, SINCOPE, SHOCK, EDEMA POLMONARE ACUTO, CRISI ASMATICA.

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Orario 16:00 - 16:30 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo RICONOSCIMENTO E LIMITI DI INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO: DOLORE ACUTO STENOCARDICO, REAZIONI ALLERGICHE, CRISI CONVULSIVE, EMORRAGIE ESTERNE POST-TRAUMATICHE E TAMPONAMENTO EMORRAGICO.

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Orario 16:30 - 18:30 **Tipo:** H - Esecuzione diretta di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche

Titolo NOZIONI COMPORTAMENTALI IN CASO DI INFORTUNI.

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Orario 18:30 - 19:00 **Tipo:** D - Confronto/dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un Conduttore

Titolo NOZIONI COMPORTAMENTALI IN CASO DI INFORTUNI.

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Giornata 2

Sessione 1 Plenaria

Titolo CORSO TEORICO-PRATICO DI PRIMO SOCCORSO III

Orario 08:30 - 09:15 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo CENNI DI ANATOMIA DELLO SCHELETRO. LUSSAZIONI, FRATTURE E COMPLICANZE

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Orario 09:15 - 10:00 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo TRAUMI E LESIONI CRANIO-ENCEFALICI E DELLA COLONNA VERTEBRALE. TRAUMI E LESIONI TORACO-ADDOMINALI.

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Orario 10:00 - 11:00 **Tipo:** H - Esecuzione diretta di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche

Titolo NOZIONI COMPORTAMENTALI IN CASO DI INFORTUNI.

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Orario 11:15 - 11:45 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo LESIONI DA FREDDO E DA CALORE, DA CORRENTE ELETTRICA, DA AGENTI CHIMICI.

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Orario 11:45 - 12:15 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo INTOSSICAZIONI. FERITE LACERO CONTUSE. EMORRAGIE ESTERNE.

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Orario 12:15 - 13:30 **Tipo:** H - Esecuzione diretta di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche

Titolo NOZIONI COMPORTAMENTALI IN CASO DI: FERITE, EMORRAGIE, USTIONI.

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Sessione 2 Plenaria

Titolo CORSO TEORICO-PRATICO DI PRIMO SOCCORSO IV

Orario 14:30 - 15:00 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo PRINCIPALI TECNICHE DI COMUNICAZIONE CON IL SISTEMA DI EMERGENZA DEL S.S.N. E DI PRIMO SOCCORSO NELLE SINDROMI CELEBRALI ACUTE.

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Orario 15:00 - 15:30 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo PRINCIPALI TECNICHE DI RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE E DI TAMPONAMENTO EMORRAGICO, PRINCIPALI TECNICHE DI SOLLEVAMENTO, SPOSTAMENTO E TRASPORTO DEL TRAUMATIZZATO.

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Orario 15:30 - 16:00 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

Titolo PRINCIPALI TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO IN CASO DI ESPOSIZIONE ACCIDENTALE AD AGENTI CHIMICI E BIOLOGICI.

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Orario 16:10 - 16:30 **Tipo:** F - Presentazione di problemi/casi clinici in seduta plenaria (non a piccoli gruppi)

Titolo PROBLEMI E CASI CLINICI.

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Orario 16:30 - 17:00 **Tipo:** I - Role-Playing

Titolo ROLE-PLAYING

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Orario 17:00 - 18:45 **Tipo:** H - Esecuzione diretta di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche

Titolo ESERCITAZIONE PRATICA

Docente/Sost. PROF. BRUNO AMANTEA

Questionario di valutazione dell'apprendimento;

Scheda di valutazione del corso;

Fine dei Lavori.

Il corso proposto desidera avere un taglio sia teorico che pratico e prevede l'informazione, la formazione e la partecipazione attiva dei discenti relativamente alle principali evenienze riscontrabili da chi presta un primo soccorso. Il progetto è conforme all'obiettivo Ministeriale indicato e risponde all'esigenza di formazione ad ampio raggio che riguarda queste tematiche visto che ciascuno cittadino, ma significativamente un operatore professionista della Sanità, può essere coinvolto in prima persona a prestare soccorso, e tale obbligo deve essere assolto in modo quanto più corretto possibile soprattutto da chi lavora nell'ambito della Salute pubblica e privata.

ABSTRACT DELLE RELAZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE

1. La definizione di Emergenza- Urgenza e la responsabilità del soccorritore

I termini urgenza ed emergenza vengono spesso confusi tra di loro, e ciò è da attribuire all'uso anglosassone dei termini appena richiamati. Infatti il termine "urgenza" nei paesi anglosassoni è riferito al processo evolutivo di una malattia, mentre il termine "Emergency" esprime una situazione di pericolo che coinvolge acutamente una o più persone. Negli ospedali anglosassoni la "Emergency Room" equivale al nostro pronto soccorso. L'urgenza, dal latino urgere, spingere, sollecitare viene lessicalmente definita come una situazione di gravità che esige decisioni ed interventi improcrastinabili per garantire la protezione da un danno imminente; in ambito sanitario il termine identifica una condizione clinica che richiede rapidi provvedimenti diagnostici e terapeutici perché caratterizzata da un grave danno dell'euritmia biologica e da una rapida evolutività pur non essendo caratterizzata da un imminente pericolo di vita. Obiettivo di questa sessione chiarire il significato di questi due termini e di queste due condizioni.

2. Gestione extraospedaliera del paziente con lesioni da agenti fisico-chimici

Molti agenti fisico chimici possono alterare l'omeostasi dell'organismo infatti: Il calore eccessivo può causare delle alterazioni ai meccanismi di regolazione portando a delle vere e proprie urgenze così come accade per le ustioni provocate dal fuoco. Verranno trattate nel dettaglio la natura delle ustioni, la loro gravità e come intervenire su di esse.

3. Approccio extraospedaliero al trauma

Il trauma, come tutti gli eventi lesivi, comporta una reazione infiammatoria cui segue una reazione a cascata con liberazione di mediatori chimici (citochine, interleuchine, fattori del complemento ecc), finalizzata alla chemiotassi dei polimorfonucleati ed alla differenziazione dei fibroblasti.

L'approccio al paziente politraumatizzato si articola in varie fasi che verranno descritte nel dettaglio e che verranno analizzate dal punto di vista del loro riconoscimento e del loro soccorso.

4. La Rianimazione Cardiopolmonare (Il BLS e Il BLSD)

Il Supporto di base delle funzioni vitali (Basic Life Support, BLS) consiste nelle procedure di rianimazione cardiopolmonare (RCP) necessarie per soccorrere un paziente adulto, cioè con un'età superiore agli 8 anni di età, che ha perso coscienza, che ha una ostruzione delle vie aeree o si trova in stato di apnea per altri motivi o che è in arresto cardiaco. L'esecuzione delle manovre di RCP possono essere attuate da chiunque sia in grado di praticarle e dopo che è stato accertato un arresto cardiorespiratorio o una ostruzione delle vie aeree.

Per raggiungere tale scopo l'operatore che effettua il primo soccorso deve essere in grado di attuare una serie di semplici manovre che vengono spiegate nel corso di questa sessione.

5. Gestione del paziente in stato di incoscienza

Il paziente definito lucido e collaborante, mantiene l'integrità di due formazioni anatomiche funzionali rappresentate dal sistema reticolare attivante e gli emisferi cerebrali. Il sistema reticolare attivante (RAS), è un sistema funzionale di cellule neuronali collegate da una ricca rete di sinapsi e situato nella regione paramediale che dalla parte rostrale del ponte, che si spinge in avanti lungo il mesencefalo sino al talamo, e che svolge l'attività di mantenere "svegli". Verranno sottolineati e descritti i modi per riconoscere i vari stadi dell'alterazione dello stato di coscienza e come trattare il paziente che si trova in questi vari stati.